

Analisi Settimanale

15 - 21 Ottobre 2018

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

- | | | |
|----|-----------------------|---|
| p3 | Mercato FX | Abenomics, avanti fino a fine mandato - Peter Rosenstreich |
| p4 | Economia | Conflitto Italia/EU destinato a proseguire - Arnaud Masset |
| p5 | Economia | Economia cinese in buono stato, ma le incertezze permangono - Vincent Mivelaz |
| | Termini Legali | |

Mercato FX**Abenomics, avanti fino a fine mandato**

Le vendite di Yen hanno aiutato l'indice Nikkei a godere di un buon rialzo, anche se la recente fase di risk-off ha neutralizzato parte dei guadagni. Gli effetti dell'Abenomics, già limitati, sembrano svanire, e l'economia reale è in rallentamento.

Secondo l'indicatore Tankan di Settembre c'è stato un rallentamento nei settori più importanti dell'economia. L'indice relativo al settore manifatturiero è sceso di 2 punti, e la produzione industriale è rimasta debole. Unica luce, l'andamento crescente delle esportazioni.

L'inflazione rimane debole, 0.7% a Tokyo nel mese di Settembre secondo gli ultimi dati. E questo dato, già modesto, è stato anche supportato dalla crescita dei prezzi nel settore energetico, dovuta all'aumento dei prezzi del petrolio.

I mercati hanno speculato sul fatto che le autorità polacche potrebbero modificare la politica monetaria attuale, e ridurre gli stimoli finora adottati. Tuttavia, la direzione negativa della crescita, e l'inflazione ancora molto modesta, indicano che nulla di significativo dovrebbe essere modificato. Il Primo Ministro Shinzo Abe ha ottenuto una nuova affermazione locale il 20 Settembre, e ciò indica che l'Abenomics dovrebbe essere confermato fino alla fine del mandato. Tuttavia, l'obiettivo dichiarato dalla BoJ del 2% di inflazione è ancora abbastanza lontano.

I mercati non devono aspettarsi nessun importante cambiamento sulla curva dei tassi. La politica monetaria al momento determina la debolezza dello yen e la forza del Nikkei. Il rinnovato supporto all'Abenomics potrebbe spingere ulteriormente al ribasso la valuta nipponica (secondo la tradizionale relazione con il differenziale dei tassi US-JP). Detto ciò, l'incertezza geopolitica, e i timori di protezionismo dagli USA, potrebbero causare un'avversione al rischio e quindi acquisti di yen. USDJPY è riuscito a rimbalzare dalla media a 50 giorni in area 111.85, e potrebbe salire fino alla resistenza posizionata a 113.39.

Economia
Conflitto Italia/EU destinato a proseguire

I mercati azionari hanno bruciato grandi quantità di soldi negli scorsi giorni. Le ragioni dietro il ribasso sono molte, dalla crescita globale ridotta, conflitto commerciale, aumento dei rendimenti dei bond, e incertezze politiche soprattutto in Europa. Continua la controversia tra Italia e UE, con il governo italiano che ha approvato il documento finanziario per il 2019 in barba alle regole di disciplina fiscale dell'UE e anche contro il parere del FMI.

Infatti, Senato e Camera hanno approvato il testo che porta il deficit al 2.4% nel 2019. Il governo dovrebbe firmare il prossimo Lunedì, e ciò dovrebbe causare una forte reazione dalle autorità europee. Secondo tale documento, il deficit sarebbe di 22 miliardi. Al momento, dall'UE non ci sono stati ulteriori commenti, che però potrebbero arrivare nei prossimi giorni. Di conseguenza, gli asset italiani potrebbero essere oggetto di altre vendite a inizio settimana.

Nel mercato delle valute, l'euro è a rischio qualora il conflitto tra Italia e Unione Europea dovesse intensificarsi. Negli ultimi giorni gli investitori hanno preferito concentrarsi maggiormente su altri fattori e sul forte calo dei mercati azionari. Tuttavia, la questione italiana potrebbe tornare a breve sotto i riflettori. EUR/USD potrebbe quindi essere nuovamente sotto pressione, con un ritorno in area 1.15.

EUR/USD: next key support around 1.15


Economia
Economia cinese in salute, ma le incertezze permangono

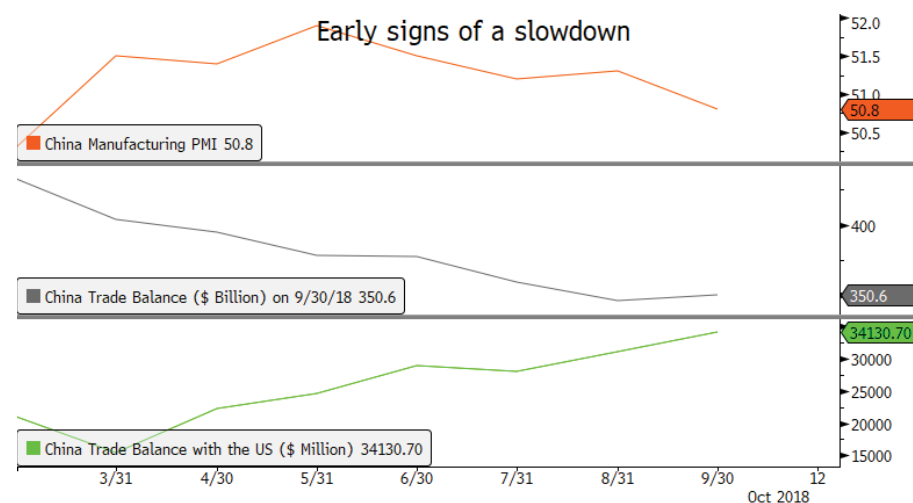
L'economia cinese finora ha ben resistito anche alle tariffe applicate dagli USA. Le tariffe, applicate dagli Stati Uniti su diverse importazioni cinesi a partire dal 23 Marzo 2018, incidono per circa 3 miliardi di dollari. Nulla in confronto ai 200 miliardi di dazi implementati dal 24 Settembre 2018. Le esportazioni nei confronti degli Stati Uniti continuano ad aumentare, ma ci aspettiamo un'inversione del trend nei prossimi mesi, quando l'effetto delle sanzioni si farà sentire.

La People's Bank of China (PBoC) sta cercando di preservare la stabilità del sistema bancario e del credito, salvaguardando nello stesso tempo la crescita economica. In questo contesto, gli shock esterni (guerra commerciali con gli USA, e rialzi dei tassi della Fed) non fanno bene al paese.

Le autorità cinesi potrebbero adottare misure espansionistiche dal punto di vista fiscale. Ad esempio, una riduzione delle tasse per compensare l'attuale riduzione del credito. Inoltre, c'è la volontà di aumentare il numero delle importanti istituzioni finanziarie da 20 a 50, incluse grandi aziende assicuratrici, broker e società di finanziamento, soggette però a regole più restrittive in termini di capitale e garanzie finanziarie.

Esternamente, per ridurre il deprezzamento della valuta locale (CNY) la PBoC sta continuando ad utilizzare lo strumento del daily fixing sul tasso di cambio, con un range massimo di oscillazione tollerato dalla banca centrale. Al momento, la misura sembra funzionare, insieme all'imposizione di riserve per il 20% sulle posizioni short sul CNY per istituzioni finanziarie da Agosto 2018.

Entrambi i presidenti Trump e Xi Jinping dovrebbero discutere la questione commerciale durante il prossimo G20 del 30 Novembre - 1 Dicembre. Di conseguenza, USDCNY attualmente in rea 6.92 potrebbe muoversi lateralmente nelle prossime settimane in attesa di questo importante evento.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.